

**SCUOLA. GIORNATA PER L'EPILESSIA, DOMENICA MARATONA CON ANTIBO**

SECONDO INDAGINE LICE INSEGNANTI HANNO SCARSA CONOSCENZA.

(DIRE) Roma, 4 mag. - Una maratona per sensibilizzare l'attivit  della Lince, la Lega italiana contro l'epilessia e' in programma domenica a Roma, a Villa Pamphili. Si svolgera' infatti la **MaratoLICE**, maratona aperta a tutti che vedra' anche la partecipazione del maratoneta Toto' Antibo, campione europeo nei 5.000 e 10.000 metri e medaglia d'argento alle Olimpiadi di Seul: l'epilessia gia' lo aveva colpito da giovanissimo, si manifesto' nuovamente proprio nel corso della finale dei Mondiali di Tokyo nel 1991. Domenica la maratona partir  dall'ingresso di Via Vitellia, lato Via Leone XIII alle ore 10. Per informazioni vai su [www.giornataepilessia.it](http://www.giornataepilessia.it).

La Lince ha anche realizzato una indagine condotta dalla Doxa su 600 insegnanti di scuole primarie e secondarie inferiori da cui e' risultato che il 99,7% degli insegnanti italiani testati conosce l'epilessia e il 75% circa per esperienza diretta (personale, familiare, amici e conoscenti); inoltre il 44% ha avuto o ha in classe alunni con epilessia. Nonostante questa significativa "familiarita'" con tale patologia le conoscenze specifiche sono molto carenti: l'epilessia e' considerata una malattia piu' rara di quanto e' in realta', su base fondamentalmente ereditaria e non guaribile per circa il 60% del campione testato. Un dato positivo e' che invece l'85,3% non la ritiene una malattia mentale.

In aggiunta, risultano ancora troppe le lacune sull'intervento appropriato da tenere a scuola nei confronti del bambino con epilessia e numerosi sono i pregiudizi riguardanti gli ostacoli che, secondo gli intervistati, la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attivita' quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. Allarmante, e' poi, la scarsissima conoscenza del modo piu' adeguato per intervenire in caso di crisi epilettica: il 64% degli insegnanti ha dichiarato infatti di ritenersi poco o per nulla in grado di intervenire in modo corretto; inoltre il 58% degli intervistati si comporterebbe in uno dei modi assolutamente sconsigliati, per esempio inserendo qualcosa in bocca o tenendo fermo il bambino. In realta' interventi di questo tipo potrebbero provocare lussazioni mandibolari, fratture dentarie e dolori muscolari intensi. Quasi il 70% ha dichiarato che, in caso di attacco epilettico in classe, chiamerebbe l'ambulanza, intervento da riservare soltanto a casi molto particolari. (SEGUE)